

Acqua siamo noi!



*A chi ha sete darò gratuitamente
ACQUA della VITA (Ap 21,6)*

Incontro di Primavera 22 Aprile 2007



A.G.E.S.C.I. – Zona Picena – **Branca L/C**

Lodiamo insieme il Buon Gesù

Canto:

L'acqua, la terra, il cielo

In principio la terra Dio creò
con le mani i prati e i suoi color
il profumo dei suoi fior
che ogni giorno io rivedo intorno a me
che osservo la terra respirar
attraverso le piante e gli animal
che conoscer io dovrò
per sentirmi di essa parte almeno un po'.

Quest'avventura, queste scoperte

le voglio viver con te

guarda che incanto è questa natura

e noi siamo parte di lei.

Preghiera dei Lupetti e delle Coccinelle

*O San Francesco, buono nostro fratello,
ascolta la preghiera dei tuoi lupetti e delle tue coccinelle.
La tua parola d'amore era ascoltata dagli uccelli,
dai pesci e dal lupo feroce.*

*Fà che scenda nel nostro cuore la soave bontà
del Signore che aveva inondato il tuo cuore.
Fà che noi possiamo sempre amare e servire gli amici
e i nemici come tu hai fatto e ci hai insegnato.*

*Fà che la nostra anima sia sempre candida e i nostri
canti e la nostra gioia giungano fino a te
e tu possa così offrirli a Gesù.*

Amen.

Salmo 148

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.
Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,
monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie,
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore.
Perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
E' canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama.

Preghiamo insieme:

*Grazie Gesù perché sei per noi come l'acqua.
A volte la nostra vita è arida, ci sentiamo senza gioia e senza speranza,
un po' come la terra, quando non piove per tanto tempo.
Altre volte ci sentiamo non puliti, con la coscienza sporca,
pieni di macchie che non sappiamo cancellare.
Altre volte ancora sentiamo un gran desiderio di pace, di libertà, di cose
belle, come quando d'estate la sete è fortissima.
Grazie perché tu sei l'acqua che dà la vita,
tu sei l'acqua che purifica, lava le macchie e rende nuovi,
tu sei l'acqua che disseta, ristora e rinfresca.
Grazie anche per il dono dell'acqua:
non ci pensiamo mai eppure senza acqua non potremmo vivere.
Aiutaci a capire che anche senza di te non possiamo vivere.*

....cantiamo ancora...

Le mie mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
tra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentir
o pioggia che scrosci fra le fronde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar.

**Quest'avventura, queste scoperte
le voglio viver con te
guarda che incanto è questa natura
e noi siamo parte di lei.**

TERZA DOMENICA DI PASQUA

Canto di ingresso: **Acqua siamo noi**

Acqua siamo noi
dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi
si i ruscelli si mettono insieme
mari siamo noi
se i torrenti si danno la mano,
vita nuova c'è
se Gesù è in mezzo a noi

***E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà.
E l'egoismo cancelliamo
un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor
l'umanità.***

Su nel cielo c'è
Dio Padre che vive per l'uomo,
crea tutti noi
e ci ama di amore infinito,
figli siamo noi
e fratelli di Cristo Signore,
vita nuova c'è
quando Lui è in mezzo a noi.

E allora diamoci la mano.....



PRIMA LETTURA: At 5, 27b-32. 40b-41
Di questi fatti siamo testimoni noi lo Spirito Santo.

27 In quei giorni; il sommo sacerdote cominciò a interrogarli dicendo: **28** «Vi avevamo espressamente ordinato di non insegnare più nel nome di costui, ed ecco voi avete riempito Gerusalemme della vostra dottrina e volete far ricadere su di noi il sangue di quell'uomo». **29** Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini. **30** Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avevate ucciso appendendolo alla croce. **31** Dio lo ha innalzato con la sua destra facendolo capo e salvatore, per dare a Israele la grazia della conversione e il perdono dei peccati. **32** E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che si sottomettono a lui». **40** Allora li fecero fustigare e ordinarono loro di non continuare a parlare nel nome di Gesù; quindi li rimisero in libertà. **41** Ma essi se ne andarono dal sinedrio lieti di essere stati oltraggiati per amore del nome di Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE: dal Salmo 29

Rit. Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

Signore Dio mio,
a te ho gridato e mi hai guarito.
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,
mi hai dato vita
perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera sopraggiunge il pianto
e al mattino, ecco la gioia.

Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

SECONDA LETTURA: Ap 5,11-14

L'Agnello che fu immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza.

11 Durante la visione poi intesi voci di molti angeli intorno al trono e agli esseri viventi e ai vegliardi. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e **12** dicevano a gran voce.

“L'Agnello che fu immolato
è degno di ricevere potenza e ricchezza,
sapienza e forza,
onore, gloria e benedizione”.

13 Tutte le creature del cielo e della terra, sotto la terra e nel mare e tutte le cose ivi contenute, udii che dicevano:

“A Colui che siede sul trono e all'Agnello
lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli”.

14 E i quattro essere viventi dicevano: “Amen”. E i vegliardi prostrarono in adorazione.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

VANGELO: Gv 21, 1-19

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

1 In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: **2** si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. **3** Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

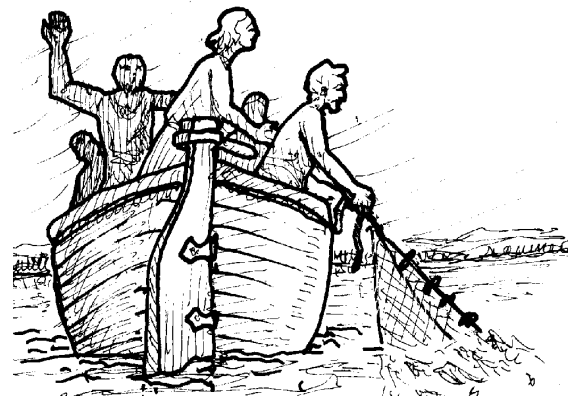
4 Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. **5** Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». **6** Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. **7** Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare. **8** Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

9 Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. **10** Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso or ora». **11** Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. **12** Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore.

13 Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. **14** Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.

15 Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». **16** Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». **17** Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. **18** In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». **19** Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore.



Canto Offertorio: **Ecco quel che abbiamo**

Ecco quel che abbiamo
nulla ci appartiene ormai,
ecco i frutti della terra
che tu moltiplicherai,
ecco queste mani,
puoi usarle se lo vuoi,
per dividere nel mondo il pane
che tu hai dato a noi.

***Solo una goccia hai messo fra le mani mie
solo una goccia che tu ora chiedi a me,
Una goccia che in mano a te,
una pioggia diventerà
e la terra feconderà.***

Le nostre gocce, pioggia fra le mani tue
saranno linfa di una nuova civiltà
ah, ah...

e la terra preparerà
la festa del pane che
ogni uomo condividerà.

***Sulle strade il vento da lontano porterà
il profumo del frumento, che tutti avvolgerà
e sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà.***

Santo: Osanna eh!



Canto di comunione:
L'unico maestro

Le mie mani, con le tue,
possono fare meraviglie,
possono stringere
e perdonare
e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare
e far fiorire una preghiera. (perché)

***Tu, solo tu,
solo tu sei il mio Maestro,
e insegnami
ad amare come hai fatto tu
con me. Se lo vuoi,
io lo grido a tutto il mondo
che tu sei
l'unico Maestro sei per me.***

Questi piedi con i tuoi
possono fare strade nuove,
possono correre
e riposare,
sentirsi a casa in questo mondo,
possono mettere radici
e passo passo camminare. (perché)

Tu, solo tu...

Questi occhi, con i tuoi
potran vedere meraviglie,
potranno piangere
e luccicare
guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri
se sanno insieme a te sognare. (perché)

Tu, solo tu...

Tu sei il capo, noi le membra:
diciamo un'unica preghiera.
Tu sei il Maestro,
noi i testimoni
della parola del Vangelo.
Possiamo vivere felici
in questa Chiesa che rinasce. (perché)

Canto finale:

Strade e pensieri per domani

Sai, da soli non si può fare nulla, sai, aspetto solo te.

Noi voi tutti, vicini e lontani insieme si fa...

Sai, ho voglia di sentire la mia storia:

dimmi quello che sarà.

Il corpo e le membra nell'unico amore insieme si fa...

Un arcobaleno di anime

che ieri sembrava distante.

Lui traccia percorsi impossibili

strade e pensieri per domani.

Sai, se guardo intorno a me, c'è da fare,

c'è chi tempo non ne ha più.

Se siamo solidi e solidali,

insieme si fa...

Sai, oggi imparerò più di ieri

stando anche insieme a te.

Donne e uomini,

non solo gente

e insieme si fa...

Un arcobaleno di anime

Sai, c'è un'unica bandiera in tutto il mondo,

c'è una sola umanità.

Se dici "Pace-libero tutti",

insieme si fa...

Sai, l'ha detto anche B.P.: "Lascia il mondo

un po' migliore di così".

Noi respiriamo verde avventura,

e insieme si fa...

Un arcobaleno di anime

...una piccola storia... **Le stelle marine**

Una tempesta terribile si abbatté sul mare. Lame affilate di vento gelido trafiggevano l'acqua e la sollevavano in ondate gigantesche che si abbattevano sulla spiaggia come colpi di maglio, o come vomeri d'acciaio aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare.

Quando la tempesta passò, rapida come era arrivata, l'acqua si placò e si ritirò. Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell'agonia migliaia di stelle marine. Erano tante che la spiaggia sembrava colorata di rosa.

Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Arrivarono anche delle troupe televisive per filmare lo strano fenomeno. Le stelle marine erano quasi immobili. Stavano morendo.

Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c'era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare. Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente. All'improvviso il bambino lasciò la mano del papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse con le piccole mani tre piccole stelle del mare e, sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e fece la stessa cosa.

Dalla balastra di cemento, un uomo lo chiamò.

"Ma che fai ragazzino?"

"Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia" rispose il bambino senza smettere di correre.

"Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte. Sono troppe!" gridò l'uomo. "E questo succede su centinaia di altre spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!"

il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose. "Ho cambiato le cose per questa qui".

L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse scarpe e calze e scese in spiaggia. Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua. Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, duecento, migliaia di persone che buttavano stelle di mare in acqua.

Così furono salvate tutte.

Per cambiare il mondo basterebbe che qualcuno, anche piccolo, avesse il coraggio di incominciare.

Buon Volo e Buona Caccia!